

Una vita per l'umanità

Autore: Loreta Somma

Fonte: Città Nuova

È il titolo della tavola rotonda sulla figura di Iginio Giordani che si è svolta il 3 febbraio a Castellammare di Stabia. Presenti studenti, amministratori pubblici e cittadini di tutte le età, per conoscere meglio questo importante testimone della nostra epoca.

Grande interesse ha riscosso la tavola rotonda su Iginio Ariodani svoltasi mercoledì 2 febbraio a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli. Tra i presenti dirigenti scolastici, studenti, amministratori pubblici, sacerdoti e cittadini di tutte le età interessati a conoscere meglio questo importante testimone della nostra epoca.

Il Profeta Alberto Levi Previ, durante le opere di detritrice pubbliche della Pontificia università del Sacramento di Aquino, con un'abile scelta ha coinvolgerlo ha istruito la figura di Gostari grazie a brevissimi sulla sua vita, dagli studi al fermento in guerra, dall'amicizia con Suro all'ingegno entusiasta, dal trasferimento forzato negli Usa al lavoro nella Biblioteca vaticana, dalla partecipazione all'Assemblea costituente all'ingresso in Parlamento, dove nel settembre del 1946 incontrò Chiara Lubich. Grazie alla protezione di un fratello del 1975 si spostò a Genova, che Chiasa poi diventò fiera, a raccontare questo momento decisivo della sua vita, con tutte le emozioni che suscitò in lui e il cambiamento che apportò in tutta la sua esistenza.

L'attività morale di Giordani, il suo modo abile di vedere la politica, il suo impegno per la pace, per l'incastro e per una società più giusta ed equa è stata scelta da tutto il Movimento dei laici. Numerose persone in tutto il mondo vivono il proprio impegno sociale e politico ispirandosi a lui. Tra loro anche la dot.ssa Clara Pizzi Roselli di Napoli, che negli anni '70 ha conosciuto personalmente Giordani e ha scelto di fare del dialogo nel sociale, in politica e tra culture e religioni il perché della sua vita. Presidente di "Pietraccio & Ciro", associazione di quartiere nata dodici anni fa nella zona alle spalle di Piazza del Pietraccio a Napoli per la riqualificazione dei rapporti e della vita dei cittadini, Clara racconta il suo impegno sociale con la scuola, dove ha insegnato per oltre trent'anni, la famiglia. Sposata da trent'anni con lo scultore napoletano Antonio Roselli, il padre di due figlie. Ci salva anche nel campo del dialogo interreligioso, in qualità di presidente di tutte le Amicizie ebraico cristiane presenti in Italia (per questo suo ruolo è stata scelta dalla Radio Vaticana per commentare in diretta la recente visita di Benedetto XVI nella sinagoga di Roma). Il suo intervento alla tavola rotonda ha suscitato

[illegible]

Le firme degli intervalli sono state numerate le domande e le riflessioni su diversi temi: quali può essere l'ingresso dei semplici cittadini, come superare la sfiducia in politica, come conciliare impegno politico e doveri verso la famiglia, i relativi, attingendo alla ricchissima esperienza di Igino Gardini, hanno cercato di indicare dei percorsi, avendo sempre come via maestra l'amore che dobbiamo a noi i nostri prossimi. Chevaletti Gardini: «La crisi del nostro tempo si deve a tanti motivi, che si riassumono in uno: perdita d'anima». E ancora: «La libertà non sta nel fare quel che si vuole: sta nel fare il bene. Si diventa liberi, per fare il bene».

A margine della tavola rotonda è stato presentato un carteggio inedito tra un sacerdote della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia, don Giuseppe De Simone, conosciuto come don Pinuzzo di Boniva (fratello del cognome di Vico Equense) e lo stesso Gandini. La corrispondenza, ricca sia da un punto di vista intellettuale che umano, fa supporre una conoscenza personale